

**Aiuti alle piccole imprese
Commercianti, Artigiane e di Servizi**

Bando Impresa-Città

Criteri e modalità d'applicazione

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. Il presente Bando disciplina gli aiuti del Comune di Napoli a favore delle Piccole Imprese dei settori del Commercio, dell'Artigianato e dei Servizi operanti in specifiche aree del Comune di Napoli e applicato nell'ambito della misura 5.2, azione a) del P.O.R. Campania 2000-2006.
2. Tale intervento, in coerenza con quanto previsto dal P.O.R. Campania 2000-2006, è disposto nell'ambito delle iniziative previste dal PIT "Città di Napoli" con la finalità di contribuire alla rottura con il degrado economico per puntare al rilancio qualificato e moderno dell'apparato produttivo della tradizione artigianale e commerciale dell'Area in questione. L'intervento è, infatti, teso alla riqualificazione e all'adeguamento delle strutture e delle attrezzature, per un migliore inserimento nel contesto urbano, un miglioramento dell'efficienza e un innalzamento della qualità in termini organizzativi e strutturali delle imprese, nella convinzione che la riqualificazione urbana passa necessariamente attraverso il coinvolgimento degli operatori economici, che possono produrre effetti positivi diffusi sul miglioramento e la conservazione di standard più elevati di qualità di vita e di offerta ai turisti e al mercato etnico.

Art.2

Riferimenti normativi

1. Il presente Bando disciplina le modalità attuative degli Aiuti in favore delle Piccole Imprese commerciali, artigiane e di servizi operanti nel territorio del Comune di Napoli, nel rispetto di quanto previsto dalla misura 5.2, azione a) del P.O.R. Campania 2000-2006, e in applicazione delle Linee Guida per il regime di aiuto emanate dalla Regione Campania con delibera di Giunta n.1501 del 29.07.2004.
2. Il regime di aiuto afferente al presente Bando e qualsiasi aiuto accordabile nel suo ambito, rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 Gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L. 10 del 13/1/2001, e pertanto il regime di aiuto regolamentato, ed ogni singolo aiuto concedibile nel suo ambito, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del Trattato, ed esentati dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 30/06/2007.
3. La dotazione finanziaria del Bando è pari a euro 12.778.237,00.
4. Tale regime si applica inoltre nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:
 - Regolamento (CE) n. 1260/1999 - Recante disposizioni generali sui fondi strutturali
 - Regolamento (CE) n. 1783/1999 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Reg. (CE) n. 1145/2003;
 - Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 (recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali), integrato dal Reg. (CE) n. 2355 del 27/12/2002
 - Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - Legge 8 agosto 1985, n. 443 - "Legge quadro per l'Artigianato" - e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 - "Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" - e successive modificazioni e integrazioni;
 - Art. 3 della Legge Regione Campania n. 10/2001 - Istituzione e operatività dei regimi regionali di aiuto in esenzione;
 - POR Campania 2000 - 2006 - Decisione C (2000) n. 2347 adottata l'08.08.2000 e relativo Complemento di Programmazione, Misura 5.2 "Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano";

- Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1224 del 28.03.02 riparto delle risorse della Misura 5.2 “Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell’ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano” tra le azioni e le città capoluogo;

Art. 3

Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Bando le piccole imprese commerciali, artigiane e di servizi costituite anche in forma cooperativa e consortile, in possesso dei requisiti indicati dalla definizione comunitaria di Piccola impresa. Ai fini del presente Bando, per la definizione di “Piccola e Media Impresa, si fa riferimento al Decreto del MAP del 18.04.2005 (**allegato n. 1**) di recepimento della “Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese”. (GUCE L. 124 del 20.05.2003).
2. Le imprese beneficiarie devono essere state operative nell’anno precedente alla data di presentazione della Domanda ed effettuare investimenti nell’unità locale localizzata nel territorio del Comune di Napoli, all’interno delle zone indicate nell’**allegato n. 2**.
Tali aiuti si applicano a tutte le attività artigiane, così come individuate dalle sezioni D e O della classificazione ATECO 2002 e alle attività commerciali e di servizi di cui alle sezioni G, H, I, K, M, N, O della Classificazione ATECO 2002; per la sezione G della classificazione ATECO 2002 sono ammessi i settori specificamente indicati nell’ **allegato n. 3** al presente bando;
3. Tali aiuti non si applicano:
 - 3.1 Alle attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell’allegato I del Trattato.
Fanno eccezione i settori di cui alla sottosezione DA specificamente indicati nell’**allegato n. 4**;
 - 3.2 Agli aiuti ad attività connesse all’esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all’attività di esportazione;
 - 3.3 Agli aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
 - 3.4 Al settore dei trasporti;
4. Sono esclusi, gli investimenti relativi ai settori “sensibili” ai sensi della normativa comunitaria.
5. Non possono accedere alle agevolazioni le Piccole Imprese, operanti in qualunque settore, definibili “in difficoltà” ai sensi degli “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” (Comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02). Sono altresì escluse dai benefici le imprese in stato di liquidazione volontaria.
6. Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono:
 - 6.1 essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di concessione amministrativa all’esercizio dell’attività;
 - 6.2 applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
 - 6.3 possedere, nella persona del legale rappresentante/titolare dell’attività, i requisiti di carattere morale previsti per legge, da dimostrare allegando alla domanda di ammissione Certificato dei carichi pendenti e il casellario giudiziario.
 - 6.4 Possedere i requisiti minimi di cui all’art. 8, punto 2 del presente Bando.

Art. 4

Programmi di Investimento e iniziative ammissibili

1. I Programmi di investimento da agevolare, considerate le finalità dell’azione a della misura 5.2 del POR Campania 2000-2006, possono riguardare la realizzazione di una nuova unità locale ovvero l’adeguamento, l’ammodernamento e la riqualificazione delle unità esistenti, secondo il dettato delle schede del PI approvate.
2. Le iniziative ammissibili ai sensi di quanto previste del PI “Citta di Napoli” sono quelle relative:
 - Alla messa a norma delle vetrine e loro rifacimento;
 - Al rifacimento delle cortine;

- Alla ristrutturazione dei locali;
- All'adeguamento delle attrezzature e degli impianti utilizzati durante il processo produttivo;
- All'acquisizione degli immobili;
- All'eliminazione di barriere architettoniche;
- All'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. n. 626 del 10.09.1994;
- All'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale;
- All'adesione a piani del colore.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati o l'acquisto di fabbricati già esistenti ad eccezione dei programmi di investimento riguardanti la realizzazione di una nuova unità locale connessa ad un programma di delocalizzazione.

L'acquisto di un bene immobile esistente è ammissibile nel caso di investimenti promossi da cooperative sociali.

In ogni caso le spese per l'acquisto di beni immobili non possono, da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

Art.5

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili, per le suddette iniziative, relative ad unità locali ubicate all'interno delle aree del Comune di Napoli indicate **nell'allegato n. 2**, sono quelle aventi le seguenti destinazioni:

Opere murarie ed assimilate:

- a) acquisto dell'immobile, nella misura del 25% della spesa ammissibile complessiva;
- b) realizzazione di opere murarie di impianto, ampliamento e ammodernamento dell'unità produttiva nella misura massima del 50% della spesa ammissibile complessiva. In tale voce di spesa rientrano anche le spese per acquisto e realizzazione di impianti di tipica pertinenza dell'immobile quali i sistemi di ventilazione ed areazione, di riscaldamento e di condizionamento, di illuminazione, di distribuzione generale della forza motrice e dei fluidi tecnici nonché gli impianti di sorveglianza.

Impianti, macchinari, attrezzature e arredi:

- c) Sono ammesse le spese per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature finalizzati al processo produttivo. In questa categoria rientrano anche le spese per mobili e arredi necessari al processo produttivo dell'impresa.

Sono ammesse esclusivamente le spese relative a beni di nuova fabbricazione.

Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici. Qualora, dalla documentazione da allegare alla domanda di erogazione delle agevolazioni, non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice;

- d) opere murarie necessarie all'installazione di nuovi macchinari (oggetto dell'investimento complessivo) ammissibili nella misura massima del 10% della spesa ammissibile per i macchinari stessi.
- e) impianti volti a prevenire e/o eliminare gli inquinamenti;
- f) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
- g) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni nella misura massima del 25% della spesa ammissibile complessiva;

Sevizi reali

nella misura del 20% della spesa ammissibile:

- h.1) servizi finalizzati al commercio elettronico;
- h.2) servizi finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
- h.2.1) consulenze ed incarichi a società di servizi o consulenti iscritti ad albi per la predisposizione di piani e per la realizzazione degli interventi diretti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

h.2.2)messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo tramite adeguamento o sostituzione;

h.2.3)programmi di informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio comunale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

h.3) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (**EMAS, ISO 14001**), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (**ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE**) o all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative **UNI EN ISO 9001, VISION 2000**. Per il riconoscimento di tali prestazioni è necessario che esse vengano effettuate sulla base di dettagliati contratti dai quali deve risultare la natura delle prestazioni e la loro relazione con le iniziative di miglioramento ambientale di prodotto e di processo messe in atto dall'impresa beneficiaria.

Il costo ammissibile per consulenze non potrà comunque essere superiore a due volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da parte dell'ente certificatore del sistema, nell'importo risultante da specifico preventivo.

Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010.L'ente certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni.

h.4) servizi destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale;

h.5) servizi destinati alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti;

Progettazione, studi di fattibilità e direzione lavori,

i) nella misura del 5% della spesa ammissibile complessiva;

2. Non sono ammessi alle agevolazioni quei beni/servizi per i quali il primo dei titoli di spesa (ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing) sia stato emesso in data antecedente la presentazione della domanda di ammissione. Sono invece ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della Domanda di ammissione.
3. Non sono, altresì, ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;
4. Non sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano aspetti legati alla gestione corrente. Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza non sono riconosciute ammissibili se aventi carattere continuativo o periodico.
5. In caso di acquisizione dei beni tramite locazione finanziaria:
 - è ammesso solo il caso di aiuti all'utilizzatore, quale destinatario dell'aiuto. I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fattura quietanzata, costituiscono la spesa ammissibile;
 - i contratti di leasing devono contenere una clausola di riacquisto oppure prevedere un periodo minimo di leasing, corrispondente alla vita utile del bene oggetto del contributo;
 - l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene dato in leasing;
 - i costi ammissibili alle agevolazioni sono solo quelli relativi ai canoni pagati, al netto dell'IVA, delle tasse, degli interessi e delle spese generali, alla data di presentazione della domanda di erogazione.
6. Per le iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria non è ammesso il lease-back.
7. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dei beni per i quali è stata prenotata l'agevolazione sono considerate prive di efficacia ai fini della liquidazione, che verrà comunque commisurata al costo effettivo dell'investimento qualora variato in diminuzione.
8. E' fatto obbligo all'impresa di non alienare, cedere o distrarre i beni e servizi agevolati per un periodo di cinque anni dalla data della domanda di erogazione.

9. E' fatto obbligo all'impresa di non utilizzare i beni e servizi agevolati al di fuori dei territori del comune di Napoli indicati **nell'allegato n. 2** per un periodo di cinque anni dalla data della domanda di erogazione(Reg. CE 1145/2003).
10. In caso di acquisto di immobile, devono verificarsi le seguenti condizioni:
 - L'immobile deve essere conforme alla normativa vigente;
 - L'immobile non deve aver beneficiato nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico;
 - L'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per un periodo di 10 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
 - L'edificio può essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto;
11. Le spese ammissibili sono considerate al netto di IVA ed altre imposte, tasse, interessi, oneri accessori; sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.
12. Non sono ammesse spese relative a beni dati in permuta o a beni autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
13. In relazione alle voci di spesa "servizi reali" di cui al presente articolo, vanno fatte salve le prescrizioni previste dalle Linee Guida per il regime di aiuto emanate dalla Regione Campania con delibera di Giunta n. 1501 del 29.07.2004.
14. Relativamente alla voce h1), servizi per il Commercio elettronico sono considerate spese ammissibili
 - hardware e software per le finalità specifiche di cui al progetto;
 - consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle transazioni e per la pubblicazione di informazioni commerciali, riferite all'infrastruttura comune e con un limite del 20% dell'investimento complessivo;
 - creazione di directories elettroniche, sistemi di classificazione e ricerca dei dati;
 - costi iniziali per reti ed interconnessioni, per la sicurezza delle transazioni, per firma digitale e per sistemi di pagamento elettronico;
 - formazione del personale, nel limite del 30% dell'investimento complessivo.

Art. 6

Misura dell'agevolazione e limite agli investimenti

1. Gli aiuti sono concessi in conformità al Regolamento CE n. 69/2001.
2. Le agevolazioni, concedibili nel limite delle risorse finanziarie disponibili, pari a Euro 12.778.237,00, sono determinate nella misura del **60%** delle spese documentate ritenute ammissibili e sono erogate alle imprese richiedenti sotto forma di contributo in conto capitale;
3. Sono ammissibili programmi di investimento il cui importo non superi il limite massimo di 150.000,00 euro ed il limite minimo di Euro 20.000,00.
4. In ogni caso il contributo non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00 tenuto conto altresì delle eventuali altre agevolazioni ottenute sempre a titolo di "*de minimis*" dallo stesso soggetto beneficiario nell'arco dei tre anni decorrenti dalla data di concessione della prima agevolazione "*de minimis*". Le imprese che, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*", devono indicarne i relativi dati nel modulo di domanda in modo che l'agevolazione sia concessa per l'importo residuo, assicurando il rispetto del suddetto limite.
5. Il soggetto destinatario dell'aiuto deve partecipare al finanziamento dell'investimento con un apporto, al netto di qualsiasi aiuto, pari almeno al 25% dell'investimento ammissibile.
6. Il Contributo è concesso in un'unica soluzione al termine della realizzazione degli investimenti oppure a Stato avanzamento lavori secondo le seguenti modalità:
 - 30% a titolo di Anticipazione o a titolo di I SAL dietro presentazione di titoli di spesa comprovanti la realizzazione di investimenti pari al 30% del totale;
 - 40% a titolo di II SAL, dietro presentazione di titoli di spesa comprovanti la realizzazione di investimenti pari:
 - almeno al 70% della spesa ammessa al finanziamento nel caso in cui la prima erogazione è avvenuta a titolo di anticipazione;
 - almeno al 40% della spesa ammessa al finanziamento nel caso in cui la prima erogazione è avvenuta a seguito di attestazione di spesa pari almeno al 30% del totale;

- 30% a titolo di Saldo finale, successivamente alla “verifica finale”.

Art. 7

Modalità di ammissione alle agevolazioni

Il Bando apre il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e chiude il 60° giorno successivo alla sua apertura.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda per ciascuna unità locale funzionalmente indipendente.

1. La domanda di ammissione alle agevolazioni in duplice copia deve:

- a) essere compilata dall'impresa, utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sul sito Internet del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it) e riportata **all'allegato n. 5**.
- b) essere sottoscritta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante dell'impresa, riportando sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni.
- c) Alla Domanda deve essere allegato in duplice copia:
 - Scheda Tecnica (**allegato n. 5 bis**);
 - Fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;
 - Certificato dei carichi pendenti e casellario giudiziario del legale rappresentante della ditta;

Documentazione amministrativa:

- certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- copia dell'atto costitutivo o dello statuto;
- copia autentica del titolo giuridico di disponibilità del fabbricato oggetto del programma di investimento, di durata non inferiore al vincolo di destinazione;
- per le attività esistenti, concessione e/o autorizzazione qualora previste per l'esercizio dell'attività specifica;
- dichiarazione, resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, dal legale rappresentante dell'impresa, o di un suo procuratore speciale, con cui si attesti che l'immobile non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni pubbliche nei dieci anni che precedono la data di presentazione della domanda di ammissione, ovvero che le agevolazioni concesse siano state revocate e restituite totalmente;

Documentazione tecnica:

- planimetria generale dei fabbricati, oggetto dell'investimento, in scala adeguata, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione di tutte le aree, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa, relative alle singole superfici;
- perizia giurata di stima del valore del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, nonché sullo stato dell'area e/o della struttura esistente con allegata documentazione fotografica;
- computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, redatto secondo la tariffa prezzi delle opere edili vigente nella Regione Campania;
- preventivi di spesa in originale;
- principali elaborati grafici relativi all'immobile oggetto dell'intervento, in scala 1/100, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da suo procuratore speciale;
- relazione tecnica dettagliata e descrittiva del progetto tecnico, contenente, tra le altre informazioni, i riferimenti agli eventuali titoli autorizzativi rilasciati per la sua realizzazione, nonché all'articolazione temporale degli interventi;
- concessioni edilizie e/o D.I.A.; ovvero, nelle more della stipula del Contratto di Investimento, qualora l'investimento preveda l'acquisto o la costruzione ex novo di fabbricati, perizia giurata di un tecnico abilitato, attestante che le opere murarie previste siano conformi agli specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso vigenti e che nulla osti che la prevista esecuzione dei lavori avvenga previa acquisizione delle autorizzazioni prescritte

- dalla normativa vigente;
- certificati di destinazione d'uso dei fabbricati oggetto del programma di investimenti;
- per gli immobili oggetto di condono edilizio, concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di competenza;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 575/65;
- copia autentica dell'atto o contratto, registrato o trascritto, ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzata l'iniziativa(proprietà, usufrutto, locazione, uso, diritto di superficie) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma; costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, etc. condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale.
- qualora il programma di investimenti preveda l'acquisizione di impianti, macchinari, attrezzature, arredi, brevetti e programmi informatici:
 - copia dei preventivi di spesa;
- in caso di cooperativa sociale:
 - Atto costitutivo in caso di impresa costituita nella forma di cooperativa sociale;

2. Essa attesta il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando il sottoscrittore relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti.
3. La domanda deve essere trasmessa, nei termini temporali indicati al comma 1 del presente Bando, a mezzo raccomandata a.r. o corriere dall'impresa agli uffici competenti del Comune di Napoli, Servizio....., siti a Napoli, alla Via.....
4. Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione o la ricevuta rilasciata all'atto della consegna.
5. La mancanza del Modulo di Domanda o degli allegati previsti determina l'inammissibilità della domanda.
6. Entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda di ammissione alle agevolazioni, il Comune di Napoli comunica all'impresa il numero di posizione della richiesta ed il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria.
7. Entro 90 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di agevolazione, il Comune di Napoli effettua la verifica documentale nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e del completamento degli elementi informativi e documentali che debbono corredare le richieste, nello specifico, accertando:
 - a) la completezza della documentazione prodotta;
 - b) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni;
 - c) la pertinenza delle spese d'investimento, indicate nella domanda, con l'attività Istat dichiarata.
7. Eventuali integrazioni documentali devono essere presentate entro il termine tassativo di 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della specifica comunicazione del Comune di Napoli, effettuata con lettera a. r. o a mezzo corriere a pena di esclusione. Ai fini della verifica temporale fa fede la data di protocollo del Comune di Napoli.
8. Nei successivi 20 giorni lavorativi dall'avvenuto completamento della verifica documentale delle domande di agevolazione, gli Uffici competenti del Comune di Napoli predispongono la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili.

Art. 8

Istruttoria delle domande e criteri per la formazione della graduatoria

1. Accertata la regolarità e la completezza della domanda, il Comune di Napoli procede all'istruttoria ed, in particolare, provvede a:
 - a) verificare la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni;
 - b) valutare la validità tecnico-economica del programma proposto;
 - c) verificare l'ammissibilità delle spese previste, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle stesse;
 - d) calcolare, sulla base delle modalità di cui al successivo comma 2, il punteggio complessivo attribuito al programma di investimenti. Tale punteggio determina la posizione del programma medesimo in

un'apposita graduatoria che sarà formata da tutti i programmi per i quali l'istruttoria si sia conclusa con un giudizio positivo.

Ai fini del completamento degli accertamenti istruttori, il Comune di Napoli invita l'impresa richiedente a fornire le precisazioni e i chiarimenti ritenuti necessari, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della richiesta, decorso invano il quale la domanda decade e il Comune di Napoli ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla impresa interessata.

Ciascun programma istruito positivamente verrà inserito in graduatoria in relazione al punteggio ottenuto.

2. Le domande sono ritenute ammissibili solo nel caso in cui ottengano un punteggio in graduatoria pari almeno a 4 punti.

Il punteggio in graduatoria deriva dalla somma dei punteggi ottenuti dall'impresa in base ai criteri riportati nella tabella di seguito. Le istanze sono agevolate in base all'ordine decrescente della graduatoria. Nel caso in cui la parità persista ulteriormente e le residue risorse disponibili non siano sufficienti a coprire gli interventi, esse verranno ripartite tra le imprese collocate a pari punteggio in misura proporzionale all'importo ammissibile.

3. L'ammissione alle agevolazioni è deliberata dal Comune di Napoli, con Decreto Dirigenziale, nel termine di 15 giorni lavorativi dall'avvenuto completamento della graduatoria secondo l'ordine della stessa e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

4. Il Comune di Napoli a seguito della valutazione e del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, pubblicherà sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - BURC e sul sito www.comune.napoli.it, l'elenco provvisorio delle iniziative valutate ammissibili ed idonee e quello delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC i soggetti non ammessi e quelli non classificati in posizione utile potranno presentare istanza motivata di riesame. Il Comune di Napoli entro i successivi 30 giorni provvederà a valutare le istanze e a pubblicare sul BURC e sul sito www.comune.napoli.it l'elenco definitivo dei progetti ammessi e delle domande non ammesse. La concessione del contributo avverrà seguendo l'ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento dei fondi disponibili. I soggetti proponenti destinatari del contributo riceveranno la notifica del risultato della valutazione, a mezzo raccomandata AR, di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco definitivo sul BURC, con l'indicazione degli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa - separatamente per i beni acquistati direttamente dall'impresa e per quelli acquisiti in locazione finanziaria, dell'ammontare del contributo concesso in via provvisoria e dell'ammontare dei mezzi propri da apportare.

5. La graduatoria delle domande ammissibili alle agevolazioni è definita sulla base degli indicatori e punteggi riportati nella tabella di seguito;

6. In caso di rinuncia da parte di imprese che hanno diritto alle agevolazioni è previsto lo scorrimento della graduatoria e quindi il subentro alle stesse secondo l'ordine decrescente della stessa.

INDICATORI	Requisiti	Punteggi
Settoriale	Investimento da parte di imprese che esercitano attività di cui all'allegato n. 6	Allegato n. 6
Caratteristiche dei soggetti proponenti	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci giovani (fino a 35 anni di età) in misura pari almeno al 25%	0,25 punti
	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci donna, in misura pari almeno al 25%	0,25 punti
	Forma giuridica di cooperativa sociale	0,25 punti
Partecipazione finanziaria	Mezzi propri oltre il 25%	0,5 punti
Localizzazione	Iniziativa realizzata in siti oggetto di interventi di recupero finanziati con fondi pubblici	0,5 punti
	Iniziativa localizzata in siti di particolare pregio storico, culturale, artistico	0,5 punti
Valutazione programma	Contenuto di innovazione del progetto: Investimenti innovativi / Investimento totale > 0,25	0,25 punti
	Incremento occupazionale: fino a 1 occupato	0,5 punti
	Oltre 1 e fino a 2	1 punto
	Oltre 2 e fino a 3	1,5 punti

	Incremento occupazionale giovani, donne e soggetti deboli: Nuovi occupati giovani, donne e deboli / occupati totali > 0,40	0,5 punti
	Investimento comportante adesione a sistemi di certificazione (ambientale, di prodotto e di processo);	1 punto
	Investimenti finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;	1 punti

Indicatore settoriale: Tale punteggio è riconosciuto esclusivamente alle imprese la cui attività ricada nelle fattispecie di cui all'allegato n. 6. L'attività deve risultare dal Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

Caratteristiche dei soggetti proponenti

1. Componente giovanile:

Tale punteggio è riconosciuto alle imprese in cui il capitale sociale è detenuto per una percentuale superiore al 25% da soggetti compresi tra i 18 e i 35 anni. Il punteggio viene riconosciuto in modo automatico nella fase di prenotazione, mentre in fase di erogazione, dovrà essere allegata alla domanda di erogazione copia dell'atto costitutivo della società.

2. Componente femminile:

Tale punteggio è riconosciuto alle imprese in cui il capitale sociale è detenuto per una percentuale superiore al 25% da soggetti di sesso femminile. Il punteggio viene riconosciuto in modo automatico nella fase di prenotazione, mentre in fase di erogazione, dovrà essere allegata alla domanda di erogazione copia dell'atto costitutivo della società.

3. Forma giuridica di cooperativa sociale: tale punteggio è riconosciuto se risulta dall'Atto costitutivo in caso di impresa costituita nella forma di cooperativa sociale;

Partecipazione finanziaria: tale punteggio è dichiarato nella fase di prenotazione delle risorse e deve essere dimostrato allegando alla Domanda di erogazione copia delle delibere di assemblea straordinaria attestanti l'aumento del capitale sociale, con i relativi versamenti o copia delle delibere ordinarie di finanziamento dei soci in conto capitale, ovvero documentazione equivalente per le imprese non aventi forma societaria;

Localizzazione: i punteggi di cui al presente indicatore sono riconosciuti se alla domanda di ammissione viene allegata una dichiarazione da parte della competente struttura del Comune di Napoli che attesti che:

- il sito in cui viene realizzata l'iniziativa è oggetto di interventi di recupero finanziati con fondi pubblici;
- il sito nel quale viene realizzata l'iniziativa è di particolare pregio storico, culturale, artistico;

Contenuto di innovazione del progetto: gli investimenti innovativi sono quelli riguardanti:

- apparecchiature, macchinari e impianti robotizzati, connessi al ciclo produttivo, gestiti da sistemi digitali basati su piattaforme software e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo dei sistemi succitati;
- piattaforme e tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione e finalizzate alla reingenerizzazione ed integrazione dei processi organizzativi aziendali ed interaziendali e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto delle predette piattaforme e tecnologie;
- acquisizione di brevetti funzionali all'esercizio dell'attività oggetto del programma;
- apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di Ricerca e Sviluppo aziendali;
- piattaforme e tecnologie digitali per la gestione dei sistemi di interfaccia e transazione con clienti e fornitori e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo delle predette piattaforme e tecnologie.

Incremento occupazionale:

Il punteggio è attribuito in base al numero di occupati aggiuntivi generato dall'iniziativa. L'incremento è determinato come differenza tra il numero di occupati nell'esercizio a "regime" e quello relativo ai dodici mesi precedenti la data di inizio di realizzazione degli investimenti con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso.

Ai fini di cui sopra:

- la data di inizio di realizzazione degli investimenti è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ammissibili ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing;
 - la data di entrata in funzione dell'investimento coincide, convenzionalmente, con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile (nel caso di acquisto diretto, con riserva di proprietà o legge n. 1329/65) o con quella del verbale di consegna (nel caso di leasing);
 - il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;
 - il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
 - l'esercizio "a regime" è il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata in funzione.
- L'incremento occupazionale deve essere mantenuto per almeno tre anni a partire dall'esercizio a regime, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

- **Investimento comportante adesione a sistemi di certificazione (ambientale, di prodotto e di processo):** Il punteggio è riconosciuto alle imprese che aderiscono agli indicati sistemi di certificazione ambientale (Emas II, Iso 14001) con le provvidenze del bando e alle imprese che all'atto della presentazione della Domanda di Ammissione abbiano già conseguito la certificazione. Nel primo caso l'adesione ai sistemi di certificazione deve risultare dalle spese indicate nella Domanda di ammissione, nel secondo caso l'impresa deve allegare alla Domanda di ammissione il Certificato attestante il requisito;
- **Investimenti finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro:** Il punteggio è riconosciuto alle imprese che abbiano tale spesa tra le spese indicate nella Domanda di ammissione;

Art. 9

Realizzazione dell'investimento

1. Gli investimenti indicati nelle domande ammesse alle agevolazioni, relativi alle voci di spesa di cui all'articolo 5, possono essere avviati solo successivamente alla presentazione della Domanda di Ammissione.
Il Programma di spesa deve essere avviato entro e non oltre i 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino ufficiale della Regione Campania pena la revoca totale delle agevolazioni.
In ogni caso essi devono essere parzialmente realizzati, nella misura del 25% dell'investimento indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni, a pena di revoca, entro i 4 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse;
2. Le imprese ammesse alle agevolazioni devono dimostrare la parziale realizzazione dell'investimento, inviando agli uffici del Comune di Napoli idonea documentazione (copia del compromesso in caso di acquisto dell'immobile, attestazione di inizio lavori in caso di opere murarie, fatture in caso di acquisto di beni o servizi) entro e non oltre i 6 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche documentali effettuate dal Comune di Napoli, risulti che, nei limiti temporali indicati in precedenza, non sia verificata la parziale realizzazione dell'investimento indicato nella domanda di ammissione, verrà revocata l'agevolazione concessa e si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo l'ordine decrescente, in relazione alle risorse rese disponibili dalla revoca di cui sopra e fino ad esaurimento delle stesse. Per le imprese che subentrano nella graduatoria, i termini per l'avvio del programma, per la realizzazione parziale e totale dell'investimento decorrono dalla data di ricezione della comunicazione di subentro nella graduatoria.

3. Gli investimenti indicati nelle domande ammesse alle agevolazioni, relativi alle voci di spesa di cui all'articolo 5, devono essere totalmente realizzati, a pena di esclusione dalle agevolazioni entro i 12 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse;
4. L'investimento finale non potrà discostarsi da quello ammesso alle agevolazioni per un valore superiore al 15% complessivo, pena la revoca delle agevolazioni concesse.
5. In base alla natura dei beni ed alla modalità di acquisizione, si considerano investimenti realizzati:
 - a) *beni materiali*: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;
 - b) *beni immateriali, servizi, consulenze e certificazioni*: quando sono effettuati, fatturati e pagati.
6. Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per accertamenti, controlli ed ispezioni previsti dal bando e per la durata di 5 anni dalla erogazione del saldo.
7. Nella Scheda Tecnica l'impresa deve indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e spesa, nonché il luogo dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.
Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, i soggetti destinatari dovranno apporre, anche a mezzo di appositi timbro, la dicitura "*Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR-POR Campania 2000-2006 – Asse 5 Città-Misura 5.2-azione a)- Bando Impresa/Città- Comune di Napoli*". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati .
8. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal destinatario, sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura.

Art. 10

Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. La domanda di erogazione, completa della documentazione che deve correderla, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere compilata dall'impresa stessa utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it) ed inviata entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di ultimazione dell'investimento.
2. Sulla base degli stati di avanzamento della spesa, le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi, utilizzando l'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e completo della documentazione da allegare.
3. Il contributo è erogato dietro presentazione di Domanda di erogazione (**allegato n. 7**) ed all'effettivo trasferimento delle disponibilità da parte della Regione Campania, con le seguenti modalità:
 - I Erogazione a SAL pari al 30% del contributo concesso, successivamente al Decreto di Concessione, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa che attesti la realizzazione di almeno il 30% dell'investimento complessivo;
 oppure
 - sotto forma di Anticipo del contributo, successivamente al Decreto di Concessione, a fronte di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore del Comune di Napoli, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, avente validità fino a 60 giorni successivi alla presentazione della Domanda di erogazione a saldo(ossia fino alla data ultima prevista per l'esame delle Domande di erogazione) secondo lo schema riportato **all'allegato n. 8**.
 - II Erogazione a SAL pari al 40% del contributo concesso, dietro presentazione di Domanda di erogazione (**allegato n. 7**) corredata "stato di avanzamento delle spese" pari:
 - almeno al 70% della spesa ammessa al finanziamento nel caso in cui la prima erogazione è avvenuta a titolo di anticipazione;
 - almeno il 40% della spesa ammessa al finanziamento nel caso in cui la prima erogazione è avvenuta a seguito di attestazione di spesa pari almeno al 30% del totale;
 - Erogazione a saldo, pari al residuo contributo spettante, che potrà essere richiesta solo dopo la "verifica finale" e l'approvazione del rendiconto delle spese sostenute (**allegato n. 9**).
4. Il contributo è erogato mediante accredito sul conto corrente bancario acceso all'uopo dall'impresa destinataria dell'aiuto.

5. Gli uffici del Comune di Napoli esaminano la domanda di erogazione e la relativa documentazione al fine di verificarne la corrispondenza sotto il profilo della regolarità formale, documentale e della compatibilità con quanto attestato dall'impresa con la domanda di ammissione alle agevolazioni.
6. Nel caso di documentazione incompleta o insufficiente, il Comune di Napoli chiederà all'impresa beneficiaria, con lettera a.r., le necessarie integrazioni concedendo 30 giorni lavorativi – a far tempo dalla data di ricezione della predetta lettera - per la presentazione degli atti, a pena di decadenza dal diritto alle agevolazioni. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, gli uffici del Comune di Napoli provvederanno a dichiarare la decadenza dal diritto al contributo. Ai fini della verifica temporale fa fede la data di protocollo del Comune di Napoli.
7. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini per la conclusione del controllo di cui al successivo punto 8.
8. Gli investimenti oggetto della domanda di erogazione devono essere quelli indicati nella domanda di ammissione o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale deve essere attestata nella domanda di erogazione. In tale evenienza, deve essere allegata una perizia asseverata, rilasciata da un professionista competente nella materia, iscritto ad albo professionale, legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, contenente le indicazioni minime di cui all'**allegato n. 10**, in mancanza delle quali non potranno essere agevolati i beni sostitutivi.
9. In sede di domanda di erogazione l'impresa potrà dichiarare una riduzione degli indicatori di punteggio, pari al massimo al 15% del punteggio totale riconosciuto alla stessa sulla base di quanto dichiarato con la domanda di ammissione. Una riduzione superiore al 15% comporta la revoca delle agevolazioni.
10. L'esame delle domande di erogazione si conclude, entro 90 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda stessa, con l'erogazione all'impresa dell'agevolazione, nel limite del contributo concesso. Nel caso in cui l'impresa richiedente, nel termine di dodici mesi, realizzi solo parzialmente l'investimento, avrà diritto alle agevolazioni in misura proporzionale all'investimento effettivamente realizzato.
11. Previa verifica da parte degli uffici del Comune di Napoli della documentazione di spesa, della regolarità formale e della compatibilità della domanda di erogazione, completa delle informazioni antimafia, se necessarie, con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, è deliberata l'erogazione delle agevolazioni con Decreto Dirigenziale da parte degli uffici competenti del Comune di Napoli, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento, l'atto dirigenziale di liquidazione sarà predisposto entro il termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o di completamento della stessa. L'erogazione effettiva dipenderà dai tempi tecnici necessari agli uffici a ciò deputati.

Art. 11

Documentazione da allegare alla domanda di erogazione a SAL e a saldo

1. L'azienda deve allegare :
 - Fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità;
 - In caso di richiesta di anticipazione: polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore del Comune di Napoli, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, avente validità fino a 15 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria sul;
 - Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con l'indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali
 - Per le imprese in contabilità ordinaria: Bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio e calcolato su base annua;
 - Per le imprese in contabilità semplificata: Modello Unico relativo all'esercizio precedente;
 - Documentazione atta ad attestare il possesso dei requisiti relativi alle premialità riconosciute in fase di domanda di ammissione;
 - Documentazione di spesa;
 - In caso di imprese che abbiano fatto richiesta di agevolazioni per aderire a sistemi di certificazione, va allegato, laddove non sia stato ancora ottenuto il certificato nei termini previsti dal presente bando, almeno il contratto stipulato con l'Ente certificatore e la società di consulenza per la certificazione.

2. La documentazione di spesa deve essere prodotta dall'impresa in originale ovvero in copia; in quest'ultimo caso sull'originale dovrà essere apposto da parte dell'impresa, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la seguente dicitura:
3. *Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR-POR Campania 2000-2006 – Asse 5 Città-Misura 5.2-azione a)- Bando Impresa/Città- Comune di Napoli”*
4. La documentazione di spesa è costituita:
 - a) Nel caso di acquisto di beni o fruizione di servizi: da fatture quietanzate e dalle copie conformi del relativo bonifico bancario esitato per buon fine dalla banca traente;
 - b) nel caso di acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.
5. Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti, convalidata dai competenti uffici comunali.
6. Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la documentazione relativa alle autorizzazioni per lo svolgimento dei lavori, la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto ad Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia, documentazione grafica e fotografica attestante lo status quo ante e lo stato post lavori dell'immobile.
7. L'acquisto di locali ad uso promiscuo è agevolabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività'.
8. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso di impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata di tecnico abilitato.
9. L'ammodernamento dell'immobile è investimento agevolabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a cinque anni successivi alla data di fruizione delle agevolazioni. I diritti di proprietà e godimento dovranno essere attestati mediante presentazione di copia conforme dei relativi titoli di proprietà e godimento.
10. Nel caso di investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria, l'impresa deve allegare:
 - a) verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data ed il luogo di consegna dei beni;
 - b) la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di locazione finanziaria immobiliare.

La mancanza del Modulo di erogazione delle agevolazioni o degli allegati previsti determina l'inammissibilità della domanda.

Art. 12

Ispezioni, controlli e revoche dei contributi

1. Il Comune di Napoli, sulla base di criteri individuati dai competenti uffici, provvede ad effettuare visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge. A tal fine, l'impresa beneficiaria si obbliga e si impegna a tenere a disposizione dell'Amministrazione comunale o dei suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai rapporti con fornitori e gli altri soggetti richiamati nelle istanze presentate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.
2. Le ispezioni hanno la finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per l'agevolazione e possono essere disposte dall'Amministrazione comunale a discrezione oppure su campione statistico non inferiore al 5%, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione, al fine di verificare se quanto dichiarato corrisponde alla realtà.
3. Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione dell'Amministrazione comunale, per le iniziative per le quali sussistono dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.
4. Qualora le ispezioni dovessero dare esito negativo, ovvero qualora non si verificano i risultati che hanno determinato, in fase di istruttoria, la priorità nel punteggio, vengono avviati i procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

5. In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, le agevolazioni saranno revocate totalmente o parzialmente.
6. I contributi potranno, inoltre, essere revocati:
 - a) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;
 - b) nel caso in cui l'impresa sia sottoposta a procedure concorsuali e all'amministrazione controllata;
 - c) nel caso in cui, in sede di erogazione, si accerti che l'investimento realizzato presenti variazioni rispetto al programma dichiarato in sede di Domanda di Ammissione, tali che avrebbero comportato un punteggio non sufficiente al conseguimento di una posizione utile in graduatoria.
7. In caso di revoca del contributo, le agevolazioni erogate e risultate indebitamente percepite a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituite dall'impresa stessa agli Uffici competenti del Comune di Napoli, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
8. Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo delle agevolazioni indebitamente fruite.
9. Per fatti non imputabili all'impresa, le agevolazioni indebitamente percepite saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
10. Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvedono gli uffici del Comune di Napoli.

ART. 13

Cofinanziabilità degli interventi

Gli strumenti di aiuto di cui al presente regolamento, relativi ai settori inseriti nel POR Campania 2000-2006, sono cofinanziati con fondi FESR.

ART. 14

Adempimenti del Comune di Napoli

1. Il Comune di Napoli procede ad informare l'impresa della natura "de minimis" dell'aiuto e si fa rilasciare dall'impresa informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis" dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti.
2. Il Comune di Napoli può erogare il nuovo aiuto "de minimis" solo dopo aver accertato che il nuovo aiuto non fa salire l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nel periodo di riferimento dei tre anni ad un livello eccedente i 100.000 euro.
3. Il Comune di Napoli registra e riunisce tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del presente Programma. Tali registrazioni contengono tutte le informazioni necessarie per accertare che le condizioni del presente Programma sono state soddisfatte. Le registrazioni riguardanti un singolo aiuto sono conservate per dieci anni dalla data di concessione e quelle relative ad un regime di aiuti per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione. Su richiesta della Commissione, il Comune di Napoli trasmette, entro venti giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo fissato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie se siano state rispettate le condizioni del presente Programma, con particolare riferimento all'importo complessivo dell'aiuto "de minimis" ricevuto da una determinata impresa.